



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
INSEGNAMENTO	SEMIOTICA DEGLI SPAZI MUSEALI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50654-Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive
CODICE INSEGNAMENTO	19656
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	GIANNITRAPANI ALICE Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	SEMIOTICA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI - Corso: COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA' SEMIOTICA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI - Corso: PUBLIC, CORPORATE AND ADVERTISING COMMUNICATION
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIANNITRAPANI ALICE Mercoledì 10:00 13:00 viale delle Scienze ed. 15, stanza 305, terzo piano

DOCENTE: Prof.ssa ALICE GIANNITRAPANI

PREREQUISITI	Buone conoscenze delle nozioni di base di semiotica
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate alla semiotica dei testi artistici e museali e dei loro processi di significazione tanto in merito ai dibattiti teorici in corso, quanto al loro funzionamento interno e al loro collegamento con i processi di costruzione del senso. Particolare enfasi verra' posta sulla spazialita, intesa come linguaggio in grado di parlare di altro da se.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di comporre un quadro organico relativo ai processi comunicativi e semiotici implicati nei testi museali. Gli studenti saranno, inoltre, in grado, attraverso gli strumenti teorici forniti, di identificare i principi comunicativi alla base di diverse forme d'arte e di sviluppare abilita' analitiche nella disamina di prodotti comunicativi.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacita' di riconoscimento e comprensione dei principali meccanismi di comunicazione e produzione del senso correlati ai testi museali.</p> <p>Abilita' comunicative Le abilita' comunicative degli studenti saranno stimolate anche grazie alla presentazione e alla discussione di casi studio collegati al corso. Acquisizione del linguaggio tecnico-scientifico legato alla definizione delle principali problematiche relative alla comunicazione museale. Capacita' di esposizione dei concetti acquisiti anche a un pubblico di non esperti.</p> <p>Capacita' d'apprendimento Capacita' di intraprendere, attraverso le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, percorsi di specializzazione (master universitari, corsi d'approfondimento, seminari e laboratori) collegati alla comunicazione museale.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La prova orale e' un colloquio volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso ed e' articolata in un minimo di tre domande. Queste sono appositamente pensate per testare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisite, b) le capacita' elaborative e di applicazione delle conoscenze a specifici esempi, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva.</p> <p>Il punteggio massimo si ottiene se in tutti e tre questi ambiti lo studente mostra ottime capacita. Si sottolinea a tal proposito l'importanza della padronanza del linguaggio della disciplina, la precisione nell'utilizzo dei termini e la capacita' di articolare i ragionamenti in maniera chiara e completa.</p> <p>30 e 30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti</p> <p>26-29: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti</p> <p>24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti</p> <p>21-23: non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p> <p>18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p> <p>INSUFFICIENTE: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso intende concentrarsi sui linguaggio museale, mostrandone i processi profondi di funzionamento tanto da un punto di vista teorico – approfondendo modelli e strumenti di analisi semiotica – tanto attraverso la presentazione di casi studio.</p> <p>La prima parte del corso si focalizzera' sulla semiotica dello spazio, concentrandosi in particolare sull'idea di spazialita' come linguaggio, sugli aspetti metodologici e sulle griglie di analisi che la disciplina della significazione utilizza per indagare i luoghi.</p> <p>La seconda parte si concentrera' sul museo in quanto complesso dispositivo semiotico, illustrandone i i macro criteri di funzionamento e mettendo a fuoco tipologie di luoghi. In particolare ci si soffermera' sulla differenza tra musei tradizionali e musei moderni, e sulle loro possibili ibridazioni.</p>

	La terza parte sarà dedicata all'illustrazione di concreti casi studio tratti dal panorama della contemporaneità. Al termine del corso sono previste alcune visite presso istituzioni museali palermitane che consentiranno di mettere a fuoco le peculiarità del patrimonio locale e di applicare principi e modelli teorici nell'analisi di casi concreti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	A. Giannitrapani, a cura di, 2021, Foodscapes. Cibo in città, Milano, Mimesis. I. Pezzini, 2011, Semiotica dei nuovi musei, Roma, Laterza. I. Pezzini, P. Cervelli, a cura di, 2006, Scene del consumo: dallo shopping al museo, Roma, Meltemi. Limitatamente ai saggi di: Pezzini e Cervelli, Baldassari, Teotti, Cervelli e Torrini, Pezzini, Hammad, Sedda. A. Giannitrapani, 2014, "Ristoranti & co.", in G. Marrone, a cura di, Buono da pensare, Roma, Carocci. Zunzunegui, S., 2011, Metamorfosi dello sguardo. Musei e semiotica, Roma, Nuova Cultura. Violi, P., 2009, "Ricordare il futuro. I musei della memoria e il loro ruolo nella costruzione delle identità culturali", in E/C, www.ec-aiss.it Giannitrapani, A., 2023, "Il grande Cretto di Gibellina", in E/C.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione alla semiotica dello spazio
6	Musealizzare il cibo: luoghi del consumo alimentare
6	Nuovi musei e musei tradizionali
6	Brandizzazione dei consumi: dal Guggenheim al Diesel store
6	Gentrificazione, foodificazione, tuistificazione
6	Clienti e visitatori
6	Musei e memoriali
6	Il caso del grande cretto di Gibellina
6	Tipologie semiotiche di musei
6	Spazi del consumo: principi comuni e generalità
4	Allestimenti museali